

Scheda di Monitoraggio annuale 2019

Denominazione del Corso di Studio: Laurea in Informatica

Classe: L-31

Sede: Università degli studi di Perugia

Dipartimento: Matematica e Informatica

Anno accademico di attivazione: 2008/09

Gruppo di Riesame Laurea Triennale in Informatica L31

Prof. Alfredo Milani (Presidente del CdS) – Responsabile della Scheda di monitoraggio

Prof. Stefano Marcugini (Responsabile Qualità del CdS)

Sig.ra Paola Morettini (Responsabile per il settore didattica presso il Dipartimento)

Sig. Mattia Polticchia (Rappresentante gli studenti)

- Il gruppo di Riesame si è riunito il 6 dicembre 2019 per predisporre il rapporto sulle schede di Monitoraggio Annuale 2019 sugli indicatori del corso di Laurea.
- Il rapporto è stato fatto circolare tra i membri del Cds ed inviato al Responsabile delle Qualità di Dipartimento Prof. Carlo Bardaro,
- Lunedì 9 dicembre gli emendamenti giunti dai membri del CdS e quelli del Responsabile Qualità Dipartimentale Prof. Bardaro sono stati incorporati nel commento agli indicatori
- Nel Consiglio di Corso di Laurea del 10 dicembre 2019, viene data lettura del commento agli indicatori che è stato quindi discusso, emendato e approvato all'unanimità dal Consiglio.

La Scheda di monitoraggio è stata presentata, discussa e approvata in Consiglio di Corso di Studio data: **10 dicembre 2019**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio

Il Consiglio Intercorso di Lauree in Informatica, regolarmente convocato per il giorno 10 Dicembre 2019 alle ore 16:00, si è riunito per discutere le schede di monitoraggio relative ai corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Informatica, precedentemente trasmessi ai membri del Consiglio.

Si apre una discussione sulla Scheda del Riesame durante la quale intervengono vari membri del Consiglio. In particolare il Prof. Iannazzo chiede chiarimenti sulle misure di internazionalizzazione proposte, come quella di incentivare le lauree all'estero per migliorare la regolarità del percorso di studi, viene rilevato come è stato notato che l'internazionalizzazione è un'esperienza che da un lato arricchisce molto la formazione degli studenti, ma che può ingenerare ritardi nei tempi laurea, e l'idea di svolgerla all'estero, ocsa che avviene raramente, è sicuramente una misura per ridurre tale ritardo, pur mantenendone gli aspetti positivi. Vengono proposte modifiche minori che sono incorporate subito nel testo.

*Dopo ampia e approfondita discussione a cui hanno partecipato tutti i presenti, il commento agli indicatori L31 2019, con incorporate le proposte di modifica, risulta il seguente e viene messo in votazione dal Presidente. **Il Consiglio unanime approva.***

Commento agli indicatori della Laurea Triennale in Informatica (L-31)

I – Sezione iscritti

Dall'analisi della scheda 1 (iscritti) si evince che il numero degli iscritti al CdS è in aumento passando nel quinquennio disponibile al 29.9.2019 (2014/15-2018/19) da 340 a 485. Va rilevato che il dato degli studenti fuoricorso, resta costante in termini assoluti, ma diminuisce in percentuale, collocandosi nell'ultimo anno in linea con le medie di riferimento nazionali, ma superiore rispetto all'area geografica. Dall'esame del dato sugli immatricolati puri (ic00b) risulta

un incremento da 103 a 119 nel quinquennio considerato, in lieve calo negli ultimi due anni. Il numero di laureati è in crescita, in percentuale più alta rispetto alle medie nazionali e dell'area geografica; da rimarcare l'alta percentuale di laureati entro la durata normale del corso rispetto alle medie nazionali e dell'area geografica.

II-Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica

In questa sezione consideriamo preliminarmente gli indicatori ic01, ic02, ic03, ic05, ic08 e ic09. Gli indicatori ic01 e ic02 che valutano la performance degli studenti negli esami sostenuti e nel tempo impiegato per raggiungere la laurea sono molto al di sopra della media del centro Italia e della media nazionale, vi è stato un recupero in ic01 dopo il calo del 2016. Tuttavia ic02 è in calo negli ultimi 3 anni.

L'indicatore ic03 che mostra l'attrattività del corso di laurea verso studenti provenienti da altre regioni è in rilevante aumento da 20 a 31 unità, ma in calo rispetto alla punta di 50 dell'anno precedente, e pur rimanendo percentualmente inferiore alla media del centro-Italia si è allineato sulla media nazionale.

Le performances della collocazione occupazionale in uscita dove, (indicatori ic06, ic06BIS, ic06TER), sono calate nell'ultimo anno di riferimento e sono allineate alla media di Area Geografica che a quella nazionale, mentre negli anni precedenti risultavano essere superiori. La totalità dei corsi di base e caratterizzanti è tenuta da docenti del corrispondente settore scientifico disciplinare, ma il numero assoluto di docenti risulta essere inferiore alle medie nazionali e dell'area geografica ed invariato nel quinquennio.

III-Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione

Il tasso di internazionalizzazione dedotto dagli indicatori ic10 e ic11 è nell'ultimo anno al di sopra delle medie di area geografica e nazionale, per la quantità di crediti formativi conseguiti all'estero. Nel quinquennio, i due indicatori hanno un andamento oscillante. Dall'indicatore ic12 il corso di laurea risulta più attrattivo per i diplomati provenienti dall'estero sia della media nazionale che del centro-Italia rimandando pressoché costante nel quinquennio in valore assoluto.

IV-Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica

La percentuale di CFU conseguiti al I anno (ic13) risulta in calo nell'ultimo triennio, ma si mantiene nettamente superiore alla media del centro-Italia ed in linea con la media nazionale. Complessivamente gli altri indicatori, ic14, ic15, ic15bis, ic16, ic16bis sono tutti al di sopra della media del centro-Italia ed in linea con la media nazionale. La percentuale degli iscritti che si laureano non oltre un anno in più rispetto alla durata regolare del percorso di studi (indicatore ic17) è in calo nell'ultimo anno rimanendo al di sopra della media del centro-Italia, ma al di sotto della media nazionale.

Ampio il gradimento a posteriori della laurea (ic18), in linea con le medie nazionali e superiore alle medie di area geografica.

V-Indicatori su percorso di studio e regolarità delle carriere

La percentuale di studenti che prosegue al II anno (ic21) è costantemente alta, superiore sia alle medie nazionali che a quelle di area geografica. La percentuale di studenti che conclude il percorso di studi entro la durata normale del corso (ic22) è oscillante, ma si mantiene

comunque superiore sia alle medie nazionali che a quelle di area geografica. Il numero di abbandoni e cambi di corso (indicatori ic23 e ic24) sono al di sotto della media sia nazionale che del centro-Italia.

VI Soddisfazione e occupabilità

L'ic25 ha un andamento oscillante, ma mantiene un valore alto in linea con le medie dell'area geografica e nazionale.

VII Consistenza e qualificazione del corpo docente

Tutti i docenti di ruolo appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio (ic08).

Il rapporto (ic05) tra il numero degli studenti regolari e il numero dei docenti strutturati si è allineato alle medie nazionali e dell'area geografica e risulta purtroppo in peggioramento a causa di pensionamenti che non sono stati controbilanciati dall'assunzione di nuovo personale. Gli indicatori ic27 e ic28 (rapporto studenti/docenti) sono in linea con i valori medi nazionali e di area ma in costante peggioramento (cioè il rapporto aumenta) a causa dell'aumentato carico didattico sul personale docente.

VIII-Conclusioni

Complessivamente il corso di laurea mostra buoni valori degli indicatori.

In particolare sono molto buoni quelli riguardanti il numero dei laureati e la percentuale dei laureati in corso, superiori sia alla media dell'area geografica che a quella nazionale. Buoni anche i dati riguardanti le performance degli studenti e la percentuale degli studenti che si laurea entro la durata del corso.

Da notare però che negli ultimi 3 anni il numero di CFU conseguiti al primo anno è stato in costante calo.

Si suggerisce di intraprendere delle azioni per contrastare questo andamento, potenziando l'attività di tutorato e monitorando l'organizzazione dei corsi e degli esami del primo anno.

Soddisfacente l'*internazionalizzazione*, si suggerisce di continuare la stipula di accordi quadro e diffondere l'opzione delle tesi all'estero per ridurre l'impatto negativo dell'esperienza internazionale sulla regolarità delle lauree.

Soddisfacenti i dati relativi all'*occupazione* dei laureati, in linea con i dati di area e nazionali. Si raccomanda di proseguire le attività di contatto con le aziende e quelle tese ad illustrare le storie dei laureati di successo.

Nel dato riguardante la *sostenibilità* vi è un trend negativo, che dovrà essere contrastato dall'apporto di nuovo personale strutturato, anche in previsione dei prossimi pensionamenti (prossimi e recenti) e dei recenti trasferimenti.

Per quanto riguarda l'*orientamento*, si suggerisce di proseguire ed estendere le azioni intraprese in collaborazione col delegato all'orientamento del Dipartimento avendo cura di organizzare attività di orientamento fuori regione, focalizzate nell'area centro sud di tradizionale riferimento, anche evidenziando l'alto numero di laureati e le buone performance occupazionali dei laureati del CdS.